

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Rendiconto consuntivo per l'esercizio 1968 presenta, per le Gestioni partitamente considerate della previdenza e dell'assistenza, le seguenti risultanze:

GESTIONE PREVIDENZA

Entrate:

— Gestione residui:	
Fondo di cassa al 1° gennaio 1968	L. 596.531.543
Crediti diversi	» 53.068.281.123
	<hr/>
	L. 53.664.812.666
— Gestione competenza:	
Entrate effettive	» 37.531.936.087
Movimento di capitali	» 1.005.195.593
Partite di giro	» 2.263.720.961
	<hr/>
	L. 40.800.852.641
Per un totale di	L. 94.465.665.307

(va osservato che l'aumento di lire 11.002.898.679 nei contributi degli Enti e degli iscritti e di lire 2.262.954.387 nei conguagli per contributi arretrati, rispetto all'esercizio precedente, non può in alcun modo essere interpretato come un genuino miglioramento del gettito contributivo, ma va esclusivamente ricondotto alla emissione di un ruolo suppletivo, conseguente alla iscrizione del personale non di ruolo e ad un graduale aumento dell'aliquota contributiva, in mancanza del quale, a confermare una tendenza chiaramente manifestatasi fin da alcuni esercizi, si sarebbe addirittura avuta una diminuzione di lire 4.927.061.169 nei conguagli e recuperi per contributi arretrati).

Uscite:

— Gestione residui:	
Debiti diversi	L. 3.287.174.375
Fondo da impiegare per ulteriori investimenti	» 50.377.638.291
	<hr/>
	L. 53.664.812.666
— Gestione competenze:	
Spese effettive	» 36.380.594.649
Movimento di capitali	» 2.156.537.031
Partite di giro	» 2.263.720.961
	<hr/>
	L. 40.800.852.641
Per un totale di	L. 94.465.665.307

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si è in tal modo realizzato, nei confronti del precedente Esercizio, per la voce « Indennità premio di servizio » un aumento di lire 21.964.107.531 dovuto, soprattutto, alla elevazione della misura della indennità e all'estensione dei benefici previdenziali al personale non di ruolo, disposte dalla legge 8 marzo 1968, n. 152.

Le equilibrate risultanze della Gestione, conseguite con rimarchevole impegno, non dovranno peraltro far perdere di vista, ma avvicinare nel tempo, la adozione delle misure consigliate dal Collegio. Sono da annoverarsi fra queste la revisione della disciplina normativa dello Istituto, con particolare riguardo alle possibilità di impiego della riserva tecnica, la promozione di misure idonee ad attenuare la pesante morosità degli Enti debitori, la progressiva riduzione delle anticipazioni di cassa a favore della Gestione assistenza, che assommano al 59,33 per cento del totale della riserva, di cui appena l'11,91 per cento risulta investita in cespiti immobiliari.

GESTIONE ASSISTENZA

Entrate:

— Gestione residui:	
Crediti diversi	L. 50.073.120.434
— Gestione competenza:	
Entrate effettive	» 74.882.048.589
Movimento di capitali	» 10.000.000.000
Partite di giro	» 12.890.765.173
Per un totale di	» 147.845.934.196

(Anche nei confronti della Gestione assistenza si deve osservare che la quasi totale eliminazione dei conguagli dei contributi ordinari ha potuto essere validamente, ma eccezionalmente fronteggiata, con l'iscrizione a ruolo, per l'importo di lire 12 miliardi di contributi sui compensi fissi ai sanitari ospedalieri corrisposti negli anni che vanno dal 1950 al 1964).

Uscite:

— Gestione residui:	
Disavanzo di cassa al 31 dicembre 1967	L. 4.404.206.648
Debiti diversi	» 50.932.354.556
	<hr/>
	L. 55.336.561.204
— Gestione competenze:	
Spese effettive	» 79.103.884.121
Movimento di capitali	» 325.466.034
Partite di giro	» 12.890.765.173
	<hr/>
	L. 92.320.115.328
Per un totale di	» 147.656.676.532
	<hr/>

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nei confronti dell'esercizio precedente l'incremento di maggior rilievo si è verificato, per l'importo di lire 6.738.848.541 nell'Assistenza sanitaria vera e propria. Va peraltro posto in rilievo che tale incremento, se valutato nell'ambito dell'ultimo triennio, appare di proporzioni decisamente più ridotte rispetto a quelli determinatisi in precedenza, in modo da autorizzare la illazione che, ove venisse assicurato un permanente adeguamento delle fonti di entrata e non si dovessero ipotizzare, soprattutto nei rapporti con la classe medica, novità di eccezionale rilievo, ci si potrebbe avviare, con il concorso di opportune misure sul piano dei controlli, verso un regime-tipo di assistenza tale da assicurare, con la piena soddisfazione degli iscritti, valide prospettive di permanente equilibrio. Tale considerazione troverà manifesta conferma qualora si valuti, nell'ambito del quadriennio 1965-1968, l'andamento delle entrate e delle uscite: le prime, passando da lire 60.229.000.000 a 75.772.000.000, hanno segnato un incremento del 25 per cento, le seconde, da lire 59.559.000.000 a lire 29.320.000.000, un aumento superiore al 50 per cento. Esce pertanto confermato dal vaglio dei fatti l'avvertimento a suo tempo responsabilmente formulato dal Collegio che, movendo dalla constatazione della rapidamente progrediente riduzione dei congruagli per contributi arretrati, invocava l'adozione di misure atte ad adeguare permanentemente le possibilità dell'entrata alle esigenze della spesa. La chiusura, con un saldo economico attivo, dell'esercizio 1968, raggiunta grazie all'eccezionale apporto delle due rate del mutuo concesso dagli Istituti di previdenza del Ministero del tesoro per lire 10.000.000.000, anziché indurre a suggestioni illusorie, conferma e ribadisce la serietà dei problemi che l'Istituto è al presente chiamato ad affrontare con decisivo, indifferibile impegno.

Nel dare atto della corrispondenza delle singole scritture contabili alle risultanze del Conto consuntivo per l'esercizio 1968, conclusosi sotto la presidenza del dottor. Corrado Colasanti, recentemente scomparso, il Collegio sindacale rende sentito, commosso omaggio alla Sua memoria.

IL COLLEGIO SINDACALE

f.to dott. Angelo Mosini
» dott. Mario Cimmino
» dott. Salvatore Urzi
» rag. Dino Ansaldo
» avv. Giovanni Carlo Borgna